

Roma, 14 ottobre 2016

Introduzione alla Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione Contro la Tratta di Persone (GMPT), 8 Febbraio – Memoria Liturgica di Santa Bakhita.

Sitoweb: [www.a-light-against-human-trafficking.info](http://www.a-light-against-human-trafficking.info)

La giornata ha un logo e uno motto “accendi una luce contro la tratta”, che restano invariati.

La prima edizione della GMPT è stata celebrate l’8 febbraio 2015, per volontà di papa Francesco, che nel 2014, ha incaricato le Unione Internazionali delle Superiore e dei Superiori Generali (UISG/USG) di promuovere tale giornata. La lettera della Segreteria di Stato è la risposta a richieste fatte da religiose impegnate da anni contro la tratta, che hanno dato voce ad organizzazioni che da anni già celebravano in questa data la giornata contro la tratta.

Fin dall’inizio Talitha Kum, la rete mondiale della vita consacrata impegnata contro la tratta di persone (UISG), ha assunto il coordinamento del gruppo di organizzazioni partner che preparano la giornata a livello internazionale. Le organizzazioni sono: Dicastero per la Vita Consacrata, Pontificio Consiglio di Giustizia e Pace, Pontificio Consiglio dei Migranti e Popoli Itineranti, Accademia delle Scienze Vaticane, Caritas Internationalis (CI), Unione Internazionale delle Associazioni Femminili Cttoliche (WUCWO) e gruppo di lavoro contro la tratta della commissione giustizia e pace della UISG/USG (ATWG).

Nelle edizioni 2015 e 2016 il materiale preparato nelle diverse lingue è stato diffuso tramite il sito web creato appositamente per la prima edizione.

Nel 2015 tutti sono stati invitati a partecipare della GMPT e, inserendo il proprio nome e paese in caselle apposite, accendevano una luce contro la tratta nel loro paese, contribuendo a rendere visibile sulla cartina del mondo quanto persone avevano partecipato alla giornata. In tutto il mondo si sono accese 2312 luci in 154 paesi. La prima GMPT è stata presentata il giorno 3 febbraio alla stampa internazionale tramite una conferenza stampa. Le azioni su Roma sono state: una veglia di preghiera, una celebrazione eucaristica e la partecipazione con striscioni alla preghiera dell’Angelus in Piazza San Pietro, durante la quale papa Francesco ha ricordato l’evento, rivolgendo queste parole:

*“Cari fratelli e sorelle, oggi, 8 febbraio, memoria liturgica di Santa Giuseppina Bakhita, la Suora sudanese che da bambina fece la drammatica esperienza di essere vittima della tratta, le Unioni Internazionali delle Superiore e dei Superiori Generali degli istituti religiosi hanno promosso la Giornata di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone. Incoraggio quanti sono impegnati ad aiutare uomini, donne e bambini schiavizzati, sfruttati, abusati come strumenti di lavoro o di*

La rete mondiale raggruppa 20 reti nazionali o regionali ed è presente in 70 paesi, nei 5 continenti. Maggiori informazioni su [www.talithakum.info](http://www.talithakum.info)

*piacere e spesso torturati e mutilati. Auspico che quanti hanno responsabilità di governo si adoperino con decisione a rimuovere le cause di questa vergognosa piaga, una piaga indegna di una società civile. Ognuno di noi si senta impegnato ad essere voce di questi nostri fratelli e sorelle, umiliati nella loro dignità. Preghiamo tutti insieme.*

(Papa Francesco, Angelus Domini 8 Febbraio 2015)

La GMPT del 2016 si è riproposta con modalità simili a quella precedente, favorendo l’azione locale.

L’edizione 2017 introduce un elemento di novità, cercando di equilibrare la proposta di “preghiera” e di “riflessione” mettendo a fuoco un aspetto della specifico del vasto e complesso mondo della tratta di persone: la tratta di bambini, bambine ed adolescenti. Con lo slogan specifico: Sono bambini! Non schiavi!

**Motivazioni:** Nel mondo la percentuale di minori tra le vittime della tratta è in crescita. D’accordo con gli ultimi dati ufficiali delle Nazioni Unite Report UNODC 2014) una vittima su tre è minore di 18 anni. Il continente con la maggior percentuale di minori vittime della tratta in relazione al totale è l’Africa, con una percentuale vicino al 68%. Nel mondo i minori sono trafficati per sfruttamento sessuale, servitù domestica, matrimoni forzati, adozioni illegali, lavori forzati, traffico di organi, accattonaggio, pratiche criminali, stregoneria, pratiche criminali (bambini soldato, traffico di droga). Molti bambini nascono già schiavi, in famiglie schiave per debito come nelle miniere del Ghana.

Ogni due minuti, una bambina o bambino è preparto per lo sfruttamento sessuale. Sono circa 30 milioni le bambine e i bambini che hanno perso la loro infanzia attraverso lo sfruttamento sessuale negli ultimi trent’anni. Più di 200 milioni di bambini e bambine lavorano, di cui 73 milioni hanno meno di 10 anni. Ogni anno muoiono 22 mila bambini e bambine in incidenti di lavoro.

La riduzione di bambine e di bambini a schiavitù presente delle aggravanti:

* La crudeltà della violenza verso i minori, che invece dovrebbero essere oggetti di maggiore attenzione e tutela da parte di tutti. Un esempio per tutti: le torture sofferte da bambine e bambini stuprati, usati nel mercato del sesso, resi oggetti.
* La dimensione simbolica: bambini e bambine sono il simbolo di futuro, di sogni di vita per l’umanità, della libertà della vita, l’alterità generativa che non si ferma ad un’azione estemporanea ma che richiede un processo di accompagnamento, affinché la vita possa essere …. in abbondanza.

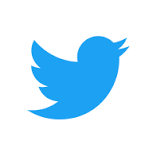
Saranno invitati a Roma un esperto e un testimonial (probabilmente una religiosa impegnata con bambini che sono passati per il dramma della tratta)

Sr. Gabriella Bottani, [coordinator@talithakum.info](mailto:coordinator@talithakum.info) 0039 3331207842



[preghieracontrotratta@gmail.com](mailto:preghieracontrotratta@gmail.com)

Material: http://bit.ly/2fYwDuj



<http://bit.ly/2eT9jNw>

preghieracontrolatratta